

Virginia Panzani

“Eccomi! Signore io vengo. Eccomi! Si compia in me la tua volontà!”. Queste le parole del canto, intonato dal coro parrocchiale, che l'8 gennaio hanno aperto nel Duomo di Mirandola la solenne concelebrazione eucaristica con l'ordinazione presbiterale del diacono **Gianni Zini**. Una lunga processione di sacerdoti, diaconi e ministranti, guidata da **monsignor Elio Tinti**, affiancato da **monsignor Douglas Regattieri**, ha accompagnato Zini nell'ingresso in chiesa. Ad attenderlo c'era un'assemblea festante e commossa, composta dai famigliari - i figli **Maura, Enrico e Francesca**, i fratelli e i nipoti - da numerosi amici e parrocchiani, dalle autorità cittadine, fra cui il sindaco **Maino Benatti**, e dai rappresentanti delle diverse realtà diocesane. Come di consueto, ricco di gesti e di significati è stato il rito dell'ordinazione presbiterale. Dalla presentazione del candidato al sacerdozio alla promessa di obbedienza nelle mani del Vescovo. Dalla preghiera litanica, con la prostrazione davanti all'altare, all'imposizione delle mani da parte del Vescovo e dei presbiteri, fra cui erano presenti in questa occasione anche un sacerdote greco-cattolico e uno ortodosso. Dalla preghiera di ordinazione, pronunciata sempre dal Vescovo, ai cosiddetti riti esplicativi, quali la vestizione, avvenuta per mano di **don Luciano Ferrari**, direttore spirituale di Gianni Zini, l'unzione crismale, la consegna del pane e del vino preparati per l'Eucaristia e l'abbraccio di pace. Momenti di grande intensità a cui i presenti si sono uniti nella preghiera per poi proromperne in un caloroso applauso per il novello sacerdote. A lui sono andati inoltre i doni da parte dei diaconi della Diocesi e della parrocchia di Mirandola, rispettivamente una casula e una valigetta attrezzata per la celebrazione della messa.



Grande partecipazione all'ordinazione presbiterale di don Gianni Zini a Mirandola

# Testimone dell'assoluto

Servizio fotografico a cura di Foto Attualità Marchi

## L'omelia del Vescovo

Commentando la seconda lettura della festa del Battesimo di Gesù, monsignor Elio Tinti ha evidenziato che “come Gesù Signore anche noi, battezzati nell'acqua e confermati con la forza e la potenza dello Spirito Santo, siamo costituiti in Lui testimoni e missionari nelle diverse vocazioni, nel matrimonio, nella vita verginale, nel diaconato, nel sacerdozio”. E proprio al sacerdozio, ha sottolineato monsignor Tinti, il Signore ha chiamato Gianni Zini scegliendolo dall'Ordine dei diaconi: “E' interessante pensare al criterio di scelta del Signore, un criterio di scelta totalmente libero e gratuito: ‘Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga’ (Gv 15,16). Una scelta e una missione assicurate nella forza e nella potenza dello Spirito Santo, che fra pochi istanti irromperà su di te, Gianni, e ti trasformerà radicalmente in Cristo Gesù, unico Sommo ed Eterno Sacerdote”. *In persona Christi* è dunque chiamato a vivere il presbitero, “rendendo presenti i gesti, le parole, il perdono di Cristo, ma specialmente il suo Corpo e il suo Sangue. Oggi -



ha detto il Vescovo rivolgendosi a don Gianni - inizia la tua paternità spirituale. Ogni tua azione pastorale, di annuncio della Parola, di celebrazione dell'Eucaristia e dei sacramenti, di carità, prima di santificare gli altri, santificheranno te stesso. Mentre tu donerai la salvezza del Signore, lasciati il salvare per primo!”. Sottolineando il “legame sacramentale”, il “vincolo di comunione” che l'ordinazione pone tra il sacerdote, il Vescovo e “la famiglia del Presbiterio”, monsignor Tinti ha invocato la protezione di Maria, “maestra e guida”, su don Gianni: “Aiuterai con l'intercessione di Maria Santissima ogni credente a trovare il suo posto e la sua vocazione nella vita della Chie-

sa, aiuterai ogni persona a sentire e a vivere l'esigenza del Signore, che ci ha fatti per lui. Sii maestro di preghiera - questa l'esortazione del Vescovo - insegna a pregare! Sii testimone dell'Assoluto, sii uomo di Dio; sii costruttore di comunione, servitore della missione; uomo della Chiesa e uomo per gli altri. Alimenta e vivi la passione per Cristo, per la Chiesa, per l'uomo di oggi. Sii un sacerdote - ha ribadito - che contagia della gioia di Cristo chiunque incontri, particolarmente nel ministero agli ammalati nelle case, nell'ospedale di Mirandola, nella visita alle famiglie, e nella benedizione alle case, nel confessionale, nella catechesi agli adulti e ai giovani del gruppo scout

Mirandola 2”. In tutto questo, ha aggiunto monsignor Tinti, “ti accompagnano l'affetto e la preghiera di **Lara**, la tua carissima sposa che dal cielo gioisce di questa tua ordinazione sacerdotale, l'affetto e la preghiera dei tuoi figli e dei tuoi familiari, del tuo parroco **don Carlo Truzzi** e della comunità parrocchiale di Mirandola, di **monsignor Nardo Masetti** che ti ha accompagnato in questi mesi di preparazione, dei tuoi amici ed estimatori. Ti accompagna - ha concluso - l'affetto e la stima del Vescovo che ti ordina, perché tu possa essere sempre un sacerdote zelante e gioioso, entusiasta di fede e testimone gioioso e forte di Cristo Risorto, speranza del mondo”.

Alla fine della liturgia, don Gianni ha voluto esprimere un sentito ringraziamento a monsignor Elio Tinti, “per la richiesta di diventare sacerdote, rivoltami nonostante la mia indegnità e la mia età non giovanile. In questa richiesta ho colto la volontà di Dio. Fatico a capire i Suoi disegni ma metterò tutto me stesso, confidando nel Suo aiuto, per svolgere il ministero che mi ha affidato”. Un grazie speciale, ha proseguito, “a monsignor Douglas Regattieri che ricordo giovane sacerdote sempre in movimento in aiuto al parroco di Mirandola. In sua amabile compagnia ho potuto lavorare diversi anni per la Diocesi” e ancora, ha aggiunto, “ai confratelli sacerdoti e ai diaconi. Di questi ultimi mi considero ancora parte, con una maggiore responsabilità sì, ma sempre al servizio del padrone della vigna”. Zini ha poi ringraziato il Signore per il sacramento del matrimonio, “non meno importante di quello dell'ordine”, che ha vissuto “con una donna che Dio nella sua infinita bontà ha voluto mettermi accanto e che è stata la mia gioia”, e per il dono di tanti amici, compagni nel cammino di fede, “che hanno pregato e pregano per me e che non dimenticherò di ricordare nella mia preghiera”. Dopo aver rivolto un saluto ai figli e ai nipoti, cosa, questa, ha osservato, “insolita per un prete”, don Gianni ha infine invitato tutti a pregare affinché il padrone della messe susciti “numerose vocazioni sacerdotali, in particolare fra i giovani”.

**Don Gianni celebrerà la sua prima messa solenne domenica 15 gennaio alle ore 10.30 nel Duomo di Mirandola**



**FOTO ATTUALITÀ MARCHI**

Foto Attualità Marchi di Forapani Enrico  
Piazza Conciliazione, 8 (Piazza Duomo)  
41037 Mirandola - Modena  
Tel. 0535 21472 - mail: info@fotoattualitamarchi.it  
www.fotoattualitamarchi.it